

Difesa & Sicurezza - *Francia: L'Armée de l'air si prepara a Taransis 26*

Parigi - 27 nov 2026 (Prima Notizia 24) **L'esercitazione coinvolgerà 400 militari e 30 velivoli, per testare operazioni aeree in scenari complessi**

L'Armée de l'air et de l'espace si accinge ad impegnarsi in Taranis 26, un'esercitazione, che coinvolgerà oltre 400 militari e una trentina di velivoli. Presentata giovedì 19 novembre 2026 in una conferenza stampa dal generale di brigata Solène Le Floch, comandante della Brigata d'assalto e proiezione aerea (BAAP), Taranis 26 si terrà dal 30 novembre al 10 dicembre 2026, e mira a testare le capacità del trasporto aereo militare nello svolgimento di operazioni in un ambiente ad alta intensità. Taranis 26, sarà un addestramento realistico, organizzata attorno a uno scenario di crisi politico-militare, mobiliterà le tre componenti della base aerea: aerei da trasporto, elicotteri e transito aereo. Aerei A400M, C-130J, CASA 235 e diversi elicotteri saranno dislocati in tre basi: la base aerea 133 di Nancy-Ochey, l'aeroporto di Châteauroux e l'aeroporto di Digione-Borgogna. Gli equipaggi svolgeranno missioni che prevedono la proiezione di forza in territorio ostile, il rifornimento logistico, le evacuazioni mediche e le operazioni aviotrasportate. Le esercitazioni programmate includono l'evacuazione di massa dei feriti a seguito di un attacco con droni, il recupero di cittadini in territorio ostile e lanci coordinati con il paracadute. Le unità dovranno inoltre affrontare simulazioni di attacchi con droni, attacchi informatici e campagne di disinformazione, mantenendo al contempo la propria prontezza operativa. Oltre alle manovre aeree, Taranis 26 porrà particolare enfasi sulla capacità delle unità di ridispiegarsi rapidamente e di mantenere i propri velivoli in condizioni operative anche in ambienti degradati. Team industriali collaboreranno con meccanici militari per accelerare le operazioni di manutenzione e testare nuove soluzioni di riparazione, in particolare tramite la stampa 3D. Verranno inoltre utilizzate applicazioni che integrano l'intelligenza artificiale per ridurre i tempi di preparazione delle missioni. La manutenzione operativa in combattimento, garantendo la disponibilità in ambienti degradati “implica l’implementazione di una vera e propria capacità di manutenzione operativa in combattimento” - ha spiegato il generale, sottolineando la necessità di garantire la disponibilità a lungo termine del velivolo. Condotta con il supporto di unità dell’Esercito, Forze Speciali dell’Aeronautica e vari servizi di supporto congiunti, questa esercitazione conclusiva porterà a termine un anno di preparazione operativa. Permetterà di valutare la capacità della base aerea di garantire la mobilità aerea delle forze francesi e dei loro partner in un conflitto ad alta intensità.

(Prima Notizia 24) Venerdì 27 Novembre 2026